

TANGENTI E GOVERNO

Tremonti si salva Il suo processo rallentato dal Senato

▶ SICHIUDE con un "non luogo a procedere" l'inchiesta in cui Giulio Tremonti era indagato con il suo socio Enrico Vitali e l'ex presidente e l'ex direttore finanziario di Finmeccanica Pierfrancesco Guarguaglini e Alessandro Pansa, per una presunta tangente di 2,4 milioni di euro che sarebbe stata versata, quando era ministro, dall'azienda della Difesa per ottenere il via libera all'acquisizione del gruppo Drs. Tangente che, per l'accusa, sarebbe stata mascherata da parcella per una consulenza affidata all'allora studio tributario di Tremonti. La decisione del Tribunale dei ministri di Milano, presieduto da Marco Tremolada, si è appresa ieri. In "non luogo" si basa sulla prescrizione del reato e sulla mancanza di procedibilità. Decisione obbligata, in quanto nel giugno del 2015 la Giunta delle Immunità del Senato, aveva rimandato gli atti al mittente per senza decidere dichiarandosi "incompetente". I pm di Milano Pellicano e Polizzi, col procedimento di fatto bloccato, chiesero l'archiviazione al gip Cristofano, che non li ascoltò e sollevò conflitto di attribuzione con il Senato. Conflitto che la Consulta dichiarò irricevibile.

